

ALLEGATO A SEZIONI DEL MODULO DI CUI ALL'ALLEGATO 5 (ART.23 D.LGS. 105/2015)

Si riportano di seguito le Sezioni del Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori di cui all'Allegato 5 previste dall'articolo 23 del D.Lgs. 105/2015.

SEZIONE A.1	INFORMAZIONI GENERALI
--------------------	------------------------------

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della Società	RWM ITALIA S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	RWM ITALIA S.p.A. – Stabilimento di Domusnovas
Regione	Sardegna
Provincia	Carbonia – Iglesias
Comune	Domusnovas
Indirizzo	Località Matt'è Conti snc
CAP	09015
Telefono	0781 728 01
Fax	0781 728 0236
Indirizzo PEC	rwmitaliaspa@legalmail.it

2. SEDE LEGALE

Regione	Lombardia
Provincia	Brescia
Comune	Ghedi
Indirizzo	Via industriale, 8/d
CAP	25016
Telefono	030 904 31
Fax	030 905 0907
Indirizzo PEC	rwmitaliaspa@legalmail.it

3. GESTORE E PORTAVOCE

	Nome	Cognome
Gestore	Fabio	Sgarzi
Portavoce	-	-

SEZIONE D	INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO
------------------	---

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

Ente Nazionale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
ISPRA	Servizio Rischio Industriale	via Vitaliano Brancati, 48 00144 – Roma	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Ente Locale	Unità Amministrativa Territoriale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO DIREZIONE REGIONALE VVF della Regione/Provincia Autonoma	Sardegna	Segreteria CTR	via Lo Frasso, 4 09127 – Cagliari	dir.sardegna@cert.vigilfuoco.it dir.prev.sardegna@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Cagliari	UTG Cagliari	P.zza Palazzo, 2 09124 – Cagliari	protocollo.prefca@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITÀ REGIONALE COMPETENTE	Sardegna	Direzione generale Difesa Ambiente	via Roma, 80 09123 – Cagliari	difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	Cagliari	Ufficio Prevenzione	viale Marconi, 300 09131 – Cagliari	com.prev.cagliari@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Domusnovas	Al Sindaco	Piazza Caduti di Nassirya 09015 – Domusnovas (CI)	comune.domusnovas@pec.it
COMUNE	Iglesias	Al Sindaco	via Isonzo, 7 09016 – Iglesias (CI)	protocollo.comune.iglesias@pec.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito (Ambiente/ Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc..)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	A.I.A.	Provincia di Carbonia-Iglesias	Determinazione A.I.A. nr. 146	29/06/2010
Ambiente	A.I.A.	Provincia di Carbonia-Iglesias	Determinazione A.I.A. nr. 13	25/01/2011
Ambiente	A.I.A.	Provincia di Carbonia-Iglesias	Determinazione A.I.A. nr. 198	19/07/2011
Ambiente	A.I.A.	Gestione Commissariale Ex Provincia Carbonia- Iglesias	Determinazione A.I.A. nr. 57	02/03/2015
Sicurezza	OHSAS 18001:2007	DNV Business Assurance Management System Certificate	86508-2010 AHSO ITA- SINCERT	15/11/2013

Quadro 3

INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo Stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 o comma 7 da

✓ Data apertura dell'ultima ispezione in loco

✓ Data chiusura dell'ultima ispezione in loco Ispezione in corso

Lo Stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 *

✓ Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, dietro formale richiesta ad esso.

* Lo stabilimento è stato sottoposto ad ispezione ai sensi del D.Lgs. 334/1999 e ss.mm.ii. in data 26/10/2011.

SEZIONE F	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO
-----------	--

**Prossimità (entro 2 km) da confini di altro Stato
 (per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)**

Stato	Distanza
n.a.	n.a.

Lo Stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
Sardegna/Carbonia-Iglesias/Domusnovas	Località Matt'e' Conti
Sardegna/Carbonia-Iglesias/Iglesias	Località San Marco

Categorie di destinazioni d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento

<input type="checkbox"/>	Industriale
X	Agricolo
<input type="checkbox"/>	Commerciale
<input type="checkbox"/>	Abitativo
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza [km]	Direzione
1	Domusnovas	2	SO
2	Case Sparse	1,2	SO
3	Aziende agricole	0,5-1	S/SO

- 1 - Centro Abitato
 2 - Nucleo Abitato
 3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza [km]	Direzione
	Non Presenti		

1 – Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

2 – Non Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza [km] [km]	Direzione
1	Scuole/ Asili - Domusnovas	>2	SO
2	Aree Ricreative - Domusnovas	>2	SO
4	Guardia Medica - Domusnovas	>2	SO
5	Ufficio Pubblico - Domusnovas	>2	SO
6	Chiesa - Domusnovas	>2	SO

1 - Scuole/ Asili

2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi

3 - Centro Commerciale

4 - Ospedale

5 - Ufficio Pubblico

6 - Chiesa

7 - Cinema

8 - Musei

9 - Ricoveri Per Anziani

10 - Altro (specificare):

10.a	
------	--

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza [km]	Direzione
	Non Presenti		

1 - Acquedotti

2 - Serbatoi acqua potabile

3 - Antenne telefoniche-telecomunicazioni

4 - Depuratori

5 - Metanodotti

6 - Oleodotti

7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione

8 - Altro (specificare):

8.a	
-----	--

Trasporti			
Rete stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza [km] [km]	Direzione
2	SS 130	>2	S
3	SP 89	>2	SO
4	Strada Vicinale Domusnovas-Villacidro	1	N

- 1 - Autostrada
 2 - Strada Statale
 3 - Strada Provinciale
 4 - Strada Comunale
 5 - Strada Consortile
 6 - Interporto
 7 - Altro (specificare):

7.a	
-----	--

Trasporti			
Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza [km]	Direzione
	Non Presenti		

- 1 - Rete ferroviaria Alta Velocità
 2 - Rete ferroviaria tradizionale
 3 - Stazione Ferroviaria
 4 - Scalo Merci Ferroviario
 5 - Altro (specificare):

5.a	
-----	--

Trasporti			
Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza [km]	Direzione
	Non Presenti		

- 1 - Aeroporto Civile
 2 - Aeroporto Militare

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza [km]	Direzione
	Non Presenti		

- 1 – Porto Commerciale
 2 – Porto Industriale o Petrolifero
 3 – Porto Turistico
 4 – Porto Militare
 5 - Altro (specificare):

5.a	
-----	--

Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero

Deposito costiero			
Ricade in area portuale			
Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono

Elementi Ambientali

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza [km]	Direzione
3	Rio Gutturu Mannu	0	S
3	Rio Beruzzoni	1,1	N
3	Rio Gora de Burdoni	0,9	NE
3	Rio San Marco	1	E
3	Riu S'Acqua Frisca	1,3	SO
3	Riu Masoni Terra	0,86	O
3	S'arcu Nieddu	1	O

- 1 - Aree Protette dalla normativa
 2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
 3 - Fiumi, torrenti, rogge
 4 - Laghi o stagni
 5 - Zone costiere o di mare
 6 - Zone di delta
 7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile
 8 - Sorgenti
 9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
 10 - Altro (specificare):

10.a	
------	--

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso
1	Acquifero superficiale compreso tra i 1 e 5 m (Valle di Maciurru)	NO
2	Acquifero profondo 15 m (Valle di Maciurru)	SO-NE

SEZIONE H	DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE
------------------	---

Descrizione sintetica dello stabilimento

Lo stabilimento della RWM Italia S.p.A. ricade in parte nel territorio del Comune di Domusnovas, in Località Matt'è Conti, ed in parte nell'isola amministrativa del territorio del Comune di Iglesias, in Località S. Marco, ed è circondato da campi incolti destinati prevalentemente a pascolo.

Lo stabilimento è edificato all'interno di un'area della superficie di 1.925.403 m². ed è diviso in due parti dal Rio Gutturu Mannu, che segna il confine fra i due Comuni precedentemente menzionati.

All'interno dello stabilimento operano a vario titolo, circa 160 persone, tra personale dipendente, personale somministrato, imprese esterne, consulenti, prestatori di servizi; pertanto, in conseguenza del coinvolgimento di un così elevato numero di persone, di beni e di servizi richiesti, lo stabilimento costituisce una importante risorsa per il territorio.

È un impegno primario della Direzione della RWM ITALIA S.p.A., espresso nel Documento di Politica Aziendale, perseguire lo sviluppo delle attività in modo socialmente responsabile e garantendo alla sicurezza la massima priorità.

I reparti produttivi ed i depositi sono stati progettati e realizzati nel pieno rispetto delle prescrizioni e delle distanze di sicurezza stabilite nell'Allegato B al R.D. n. 635 del 06.05.1940 e sono stati verificati ed approvati dal Ministero degli Interni.

Lo stabilimento, il cui confine è perimetrato, illuminato e costantemente presidiato, è dotato di un solo accesso carrabile e di uno pedonale, regolamentati da una portineria costantemente presidiata e si articola in diverse aree funzionali:

- ✓ la zona "uffici direzione e servizi generali", posta in prossimità dell'ingresso allo stabilimento;
- ✓ la zona "magazzini materie prime, laboratorio, uffici tecnici, ricovero mezzi antincendio", ubicata ad un centinaio di metri dall'ingresso allo stabilimento;
- ✓ la zona "officine meccaniche" ubicata ad un centinaio di metri dall'ingresso allo stabilimento;
- ✓ la zona ex "reparti di produzione dell'esplosivo civile" ubicata ad una distanza ≥ 50 m. dalle zone precedenti e contraddistinta dalla presenza dei "terrapieni";
- ✓ la zona "preparazione e caricamento esplosivi per uso militare" ubicata ad una distanza ≥ 100 m. dalla zona precedente e contraddistinta dalla presenza dei "terrapieni";
- ✓ la zona "depositi bassa" distante oltre 200 m. dall'ingresso;
- ✓ la zona "depositi alta" distante oltre 700 m. dall'ingresso.

Le attività dello Stabilimento si possono così riassumere:

- ✓ lavorazione (miscelazione, fusione, compressione...);
- ✓ movimentazione;
- ✓ deposito;
- ✓ commercializzazione di prodotti esplosivi.

Nello stabilimento sono effettuate le seguenti operazioni:

- ✓ miscelazione di prodotti esplosivi e non;
- ✓ carico, scarico, movimentazione e stoccaggio di prodotti esplosivi e non;
- ✓ produzione di manufatti esplosivi e non;

- ✓ manutenzione;
- ✓ progettazione.

All'interno dello stabilimento, è sempre presente un servizio di vigilanza continuativo, 24 ore su 24, coadiuvato da un sistema di allarme antintrusione e da telecamere a circuito chiuso. I reparti di lavorazione con esplosivi e i depositi sono protetti da terrapieni.

Per la movimentazione interna vengono utilizzati carrelli elevatori sia elettrici che diesel mentre per la movimentazione esterna, verso i clienti e verso i depositi di stoccaggio, vengono utilizzati mezzi di terzi.

Tutti i mezzi utilizzati per i trasporti di merci pericolose sono autorizzati per tali trasporti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti omologati secondo le norme A.D.R..

I manufatti e le materie prime esplosive vengono immagazzinati in appositi depositi, separati dai reparti produttivi, situati a distanze conformi all'Allegato B al R.D. n. 635 del 06.05.1940, collaudati dalla Commissione Tecnica Provinciale per le sostanze esplodenti ed autorizzati con specifica licenza di Deposito e Fabbricazione.

Tutte le attività dell'Azienda sono effettuate nell'ambito di un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e la Sicurezza certificato da Enti esterni qualificati e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dall'Autorità competente locale.

Quadro 1 della sezione B del Modulo

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	(tonnellate)
Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	6,40
H2 TOSSICITÀ ACUTA			
— Categoria 2, tutte le vie di esposizione	50	200	615,10**
— Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)			
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT)	50	200	615**
— ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1			
Sezione «P» — PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*)			
— Esplosivi instabili, oppure	10	50	615**
— Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6, oppure			
— Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive			
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*)	50	200	125**
Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)			
P2 GAS INFIAMMABILI	10	50	
Gas infiammabili, categoria 1 o 2			
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*)	150	500	
Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1			
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*)	5000	50000	
Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	(peso netto)	(peso netto)	
P4 GAS COMBURENTI	50	200	
Gas comburenti, categoria 1			
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI	10	50	
— Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure			
— Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure			
— Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)			

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	(tonnellate)
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI			
— Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure	50	200	
— Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)			
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI			
Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	5000	50000	
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI			
Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI			
Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI			
Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	22
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	10,30
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	624,00**
Sezione «O» — ALTRI PERICOLI			
01 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	
02 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	
03 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	

***Si fa presente che le quantità indicate nelle categorie H2, H3, P1a, P1b, E2 sono riferite alle quantità massime di esplosivi detenibili, secondo quanto autorizzato dalla licenza di fabbrica rilasciata dalla Prefettura di Cagliari ai sensi del T.U.L.P.S. in vigore alla data di emissione della presente notifica (Prot. 002243 del 25.03.2016).*

Quadro 2 della sezione B del Modulo

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2		Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:			
Sostanze pericolose		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore		
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13*)	—				
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14*)	—				
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15*)	6484-52-2	350	2.500		70
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16*)	—				
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17*)	—				
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18*)	—				
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o suoi Sali (²)	1303-28-2				
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/o suoi Sali (²)	1327-53-3				
9. Bromo	7726-95-6				
10. Cloro	7782-50-5				
11. Composti del nichel (²) in forma polverulenta inalabile: monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel	—				
12. Etilenimina	151-56-4				
13. Fluoro	7782-41-4				
14. Formaldeide (concentrazione ≥ 90 %)	50-00-0				
15. Idrogeno	1333-74-0				
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0				
17. Alchili di piombo	—				
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	—				
19. Acetilene	74-86-2				
20. Ossido di etilene	75-21-8				
21. Ossido di propilene	75-56-9				
22. Metanolo	67-56-1				
23. 4,4'-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi Sali (²), in forma polverulenta	101-14-4				
24. Isocianato di metile	624-83-9				
25. Ossigeno	7782-44-7				
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9				
2,6-Diisocianato di toluene	91-08-7				
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5				
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1				
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2				
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0				

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
31. Triossido di zolfo	09/11/7446			
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine (compresa la TCDD), espressi come TCDD equivalente ⁽²⁾ (cfr. nota 20*)	—			
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ⁽²⁾ contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso:	—			
4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2-dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3-cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4-nitrodifenile e 1,3 propansultone				
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi ⁽²⁾	—			
a) benzine e nafte				
b) cheroseni (compresi i jet fuel)				
c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)				
d) oli combustibili densi				
e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)				
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7			
36. Trifluoruro di boro	02/07/7637			
37. Solfuro di idrogeno	04/06/7783			
38. Piperidina	110-89-4			
39. Bis (2-dimetilamminoetil) (metil) ammina	3030-47-5			
40. 3-(2-etilesilossi) propilammina	5397-31-9			
41. Miscele ⁽²⁾ (3) di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5 % e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella parte 1 dell'allegato 1.				

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
(3) A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] in assenza di ipoclorito di sodio.				
42. Propilammina (cfr. nota 21*)	107-10-8			
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21*)	1663-39-4			
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21*)	16529-56-9			
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tione (Dazomet) (cfr. nota 21*)	533-74-4			
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21*)	96-33-3			
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21*)	108-99-6			
48. 1-Bromo-3-cloropropano(cfr. nota 21*)	109-70-6			

nota 15: Nitrato di ammonio (350/2 500): tecnico

Incluse nitrato di ammonio e miscele di nitrato di ammonio il cui tenore di azoto derivato dal nitrato di ammonio è:

- compreso tra il 24,5 % e il 28 % in peso e che contengono una percentuale uguale o inferiore allo 0,4 % di sostanze combustibili,
- superiore al 28 % in peso e che contengono una percentuale uguale o inferiore allo 0,2 % di sostanze combustibili.

Comprende, inoltre, soluzioni acquose di nitrato di ammonio la cui concentrazione di nitrato di ammonio è superiore all'80 % in peso.

Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2
<ul style="list-style-type: none"> • Pericoli per la salute: <ul style="list-style-type: none"> ○ Tossicità acuta Cat. 1, tutte le vie di respirazione; ○ Tossicità acuta Cat. 2, tutte le vie di respirazione e Cat.3, esposizione per inalazione; ○ Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – Esposizione singola STOT SE Cat. 1. • Pericoli fisici: <ul style="list-style-type: none"> ○ Esplosivi, divisione 1.1; ○ Esplosivi, divisione 1.4; ○ Liquidi e solidi comburenti. • Pericoli per l'ambiente: <ul style="list-style-type: none"> ○ Pericolo per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1; ○ Pericolo per l'ambiente acquatico, Cat. di tossicità cronica 2.

Selezionare l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità

Lo stabilimento

- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
 - La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
 - La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
 - La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
 - La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L	INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
------------------	--

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto Intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti sulla salute umana	Effetti sull'ambiente			
ESPLOSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Traumi di varia complessità in funzione della distanza dal punto dell'evento. • Le persone nei fabbricati possono essere ferite per spinta contro superfici dure, dalla proiezione di schegge di vetro dalle finestre. • Bassa probabilità di rottura del timpano o temporanea perdita dell'udito, per azione diretta dell'onda di sovrappressione e aerea, in funzione della distanza dal punto dell'evento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Danni ad edifici, rottura di vetri e serramenti. • L'unica dispersione di sostanze pericolose, a seguito di incidente rilevante, è legata all'emissione dei prodotti gassosi: CO, CO2 e NOx. • Nel caso di esplosione, le quantità di prodotti gassosi sviluppati è poco significativa rispetto all'evento principale. 	<p>Sistemi di autoprotezione che deve eseguire la popolazione interessata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aprire le finestre e le porte e tenersi lontano da queste; • non usare il telefono per non intasare le linee; • evitare l'uso di ascensori; • non telefonare alla RWM Italia S.p.A. per avere notizie onde evitare di intralciare le operazioni; • mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità competenti e prestare attenzione ai messaggi mediante rete telefonica o altoparlanti. <p>Caso di cessato allarme:</p> <ul style="list-style-type: none"> • porre particolare attenzione nell'accedere ai locali per le eventuali lesioni alle strutture o per l'eventuale presenza di vetri rotti. 	<p>L'allarme scatta e deve essere diramato quando si verifica oppure si sia verificato uno degli eventi incidentali contemplati negli scenari di rischio.</p> <p>Gli eventuali incidenti che potrebbero provocare effetti all'esterno vengono segnalati alle Autorità preposte mediante tempestiva comunicazione telefonica.</p> <p>Al verificarsi di un'anomalia o incidente vengono avvisati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • telefonicamente la Centrale Operativa dei VVF ed la Prefettura; • tramite fax, la Prefettura, la Regione, la Provincia di Carbonia-Iglesias, il Sindaco del Comune di Domusnovas ed Iglesias, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (115), la Questura (113), il Comando Provinciale Carabinieri (112), il Comando Provinciale della Guardia di Finanza (117), il Comando Sezione della Polizia Stradale, comunicando: <ul style="list-style-type: none"> ○ il luogo e la tipologia dell'incidente; ○ le caratteristiche della sostanza presente nell'incidente; ○ l'estensione dell'evento ed i possibili futuri sviluppi; ○ il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo stabilimento; ○ misure di emergenza adottate o che intende adottare per rimediare agli effetti dell'incidente; ○ direzione ed intensità del vento ed ogni altra notizia inerente le condizioni atmosferiche; ○ la probabile evoluzione futura e conseguenti danni; ○ quanto altro ritenuto importante per affrontare l'evento. <p>Sono inoltre attivati: allarmi acustici all'interno dello stabilimento.</p> <p>Gli allarmi acustici dovranno rimanere attivi fino all'arrivo dei soccorsi. In caso di anomalia o incidente saranno attivate anche le unità di segnalazione visiva e acustica, poste all'interno dello stabilimento.</p>	<p>Presidi di Pronto Intervento/Soccorso, più vicini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infermeria presente all'interno dello stabilimento integrata da squadra interna di primo soccorso debitamente formata; • Pronto soccorso ospedale di Iglesias; • Guardia medica Comune di Domusnovas. <p>DATI DEL PEE - Prefettura di Cagliari http://www.prefettura.it/cagliari/contenuti/36904.htm</p>

-
- (1) Informazioni estratte dal PEE (Piano di Emergenza Esterna). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di Sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna*
- (2) In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.*
- (3) Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in formato elettronico.*